

IL VICE PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, concernente l'interrogazione a firma del Consigliere IZZO prot. N. 2009 del 26.1.2009 (allegata sotto il n. 1) dà la parola al Consigliere interrogante che illustra la propria interrogazione.

Il Presidente dà poi la parola al Vice Presidente della Giunta Provinciale, Assessore al ramo Antonio BARBIERI, che relaziona dettagliatamente sull'argomento.

Si dà atto che entra in Sala il Presidente MATURO ed assume la presidenza della seduta, pertanto i presenti risultano essere n. 24.

Al termine il Consigliere IZZO, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto ravvisa la necessità di procedere, comunque, alla realizzazione di interventi immediati sulla viabilità provinciale, utilizzando i dodicesimi, in attesa dell'approvazione del Bilancio.

Interviene il Presidente CIMITILE con proprie considerazioni e replica il Consigliere IZZO.

Conclude il Presidente CIMITILE.

Il tutto come da resoconto stenografico (allegato sotto il n. 2).



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

349
24-4-09

Prot. n. 2323

Benevento, li.....

28 APR. 2009

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

MINUSA

AL CONSIGLIERE PROVINCIALE
Avv. Cosimo IZZO

ALL' ASSESSORE PROVINCIALE
Avv. Antonio BARBIERI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
INFRASTRUTTURE

SEDE

Oggetto: Delibera C.P. n. 33 dell'8.4.2009 ad oggetto: "INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE IZZO DEL GRUPPO PDL RELATIVA ALLA VIABILITA' PROVINCIALE IN VALLE CAUDINA".

Per quanto di competenza e/o opportuna conoscenza si rimette, in copia conforme all'originale, la delibera indicata in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia MARANTO -

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dott. Giuseppe Maria MATURO -

N. 247

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO
IL MESSO
23 APR. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 23 APR. 2009 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 26 MAG. 2009
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

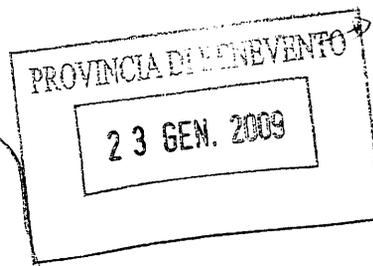
Benevento li, 26 MAG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- ✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE Causig. Izro _____ il 23/04/09 prot. n. _____
- SETTORE Infrastrutt. _____ il 28/04/09 prot. n. _____
- SETTORE Ass. Barbieri _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____

Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0002009 Data 26/01/2009
Oggetto INTERROGAZIONE SULLA
VIBILITÀ PROV. LE CAUDINA
Dest. Presidente Provincia



Consiglio Provinciale
Asses. Forquore
Sist. Infrastr.
M. Sin. C. H.
M. (1)

Gruppo Consiliare Provincia di Benevento

Interrogazione consiliare ai sensi dell'art. 43 del TUEL 267/2000

Il sottoscritto Consigliere Provinciale Cosimo Izzo Capogruppo del PDL

Premesso

- Che la viabilità provinciale in Valle Caudina versa da più tempo in condizioni a dir poco disastrose;
- Che sono vari mesi che non si provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria sulla viabilità provinciale e non solo in Valle Caudina;
- Che in maniera particolare la viabilità provinciale che partendo dalla Nazionale Appia attraversa il Comune di Airola e poi proseguendo per Moiano e Bucciano arriva a Frasso Telesino ed a Sant'Agata de' Goti è in uno stato di degrado che peggiora giorno per giorno per la incuria dell'Ente proprietario;
- Che a seguito di varie denunce di cittadini e di associazioni come " Ambiente è Vita ", rivolte anche al Comune di Airola per la viabilità comunale, l'Assessore Provinciale ai lavori Pubblici ha effettuato un sopralluogo in Airola;
- Che allo stato non si è provveduto ad un intervento risolutore specie sulla Via Caudina e sulla Via Sannita né tantomeno ad interventi immediati per alleviare le difficoltà dei cittadini ad eccezione della allocazione di cartelli indicatori di limiti di velocità di soli 10 Km orari;

Interroga

L'Assessore competente per conoscere:

quali iniziative intende porre in essere per ridare dignità alla viabilità provinciale in Valle Caudina e specificamente come intende riconsentire la percorribilità delle " Via Provinciale Caudina " e " Via Provinciale Sannita ", assicurando la sicurezza degli utenti, evitando anche ulteriori danni ed ai cittadini ed alla Provincia per richieste di risarcimento danni.

Benevento 22 gennaio 2009

Cosimo Izzo

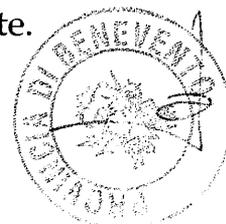
CONSIGLIO PROVINCIALE 8 APRILE 2009

*Aula consiliare - Rocca dei Rettori*Giuseppe LAMPARELLI - *Presidente della seduta*

Passiamo al punto successivo avente ad oggetto: "INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE IZZO DEL GRUPPO PDL RELATIVA ALLA VIABILITA' PROVINCIALE IN VALLE CAUDINA"; prego, consigliere Izzo: ne ha facoltà.

Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Popolo della Libertà*

La mia interrogazione è sì datata, ma per la verità è ancora attuale. Io innanzitutto volevo chiarire al Vice presidente, assessore Barbieri, il quale la volta scorsa si risentì del fatto che io, assente il presidente Cimitile, non volli discutere l'interrogazione: non già per mancanza di rispetto nei confronti del Vicepresidente, assessore nominato nella sua piena ed assoluta discrezionalità da parte del Presidente... -probabilmente, non me ne voglia il Presidente, ma in quella occasione Lei ha usato la sua discrezionalità che le appartiene come istituzione; leggo dai giornali, invece, che in altre occasioni -e mi riferisco alla polemica dell'Italia dei valori rispetto alla quale, quando Lei lo riterrà, ci farà anche sapere quali saranno le sue determinazioni- ma mi pare che Lei abbia detto che seguirà assolutamente quella che sarà "la indicazione del partito": rinunciando, quindi, a quella che è una sua prerogativa che, viceversa, ha esercitato con l'assessore Barbieri. Per cui io mi auguro che Lei voglia salvaguardare anche la Provincia; e se mi consentite una digressione su questo aspetto, proprio in riferimento a quello che è stato un mio emendamento presentato già nella scorsa legislatura (allora eravamo insieme con Barbieri il quale condivideva questa mia posizione): io a livello parlamentare vorrei modificare l'attuale Regolamento degli Enti locali e, cioè, immaginare che laddove un Consigliere provinciale o un Consigliere comunale o un Consigliere regionale entra a far parte della Giunta, ci sia una ibernazione della sua posizione di consigliere e, laddove si arriva o alle dimissioni o alla revoca, egli recupera quello che è il suo ruolo di Consigliere: altrimenti noi distruggiamo completamente quella che è la indicazione popolare. Io anche sul referendum che andremo a votare (non so nemmeno io con precisione il giorno) sono dell'avviso che dobbiamo recuperare la preferenza; anche perché, i delegati nelle Istituzioni devono essere scelti dalla gente. E quindi per esso, su questa polemica che si è inserita (non lo faccio in maniera strumentale, ma in maniera serena) io mi auguro che la Giunta di centrosinistra, che è stata votata alle elezioni (ma la maggioranza non è più quella!) però, su questa querelle che si è determinata, vorrei che si rispettasse quella che è la indicazione della gente.



Per cui mi sorprende e mi lascia anche preoccupato e perplesso quello che è l'atteggiamento dell'Italia dei valori che, solamente per una incompatibilità che si è determinata col proprio rappresentante all'interno della Giunta, ma che è stato il primo eletto della sua lista, debba essere mandato via e debba essere restituito a quelle che erano le sue normali attività e cancellare, quindi, quello che è il dato elettorale: io non so come ne uscirà il Presidente, non lo invidio, ma certamente mi dispiace nel momento in cui egli dichiara che "seguirà le indicazioni che gli verranno date dai partiti che sostengono questa maggioranza". Oramai non avete più partiti, avete soltanto una sommatoria di consiglieri che si riferiscono a varie liste... anche l'amico Bettini (che non vedo più qui a fianco a me): ho letto un suo manifesto col simbolo del Pdl; esce fuori dal gruppo del Pdl, mette un manifesto con su scritto di essere stato eletto dal Pdl. Io credo che dobbiamo recuperare... (se l'amico Bettini si ritrova da queste parti) dobbiamo recuperare anche un attimo di dignità per ciascuno di noi: quello che è il precorso, appartiene alla cronaca, se volete alla storia di questa provincia, ma cerchiamo di moralizzare un attimo le posizioni di ciascuno. Non confondiamo la gente: Bettini, se vuole essere del Popolo della libertà, si riscrivi un'altra volta al gruppo del Popolo della libertà, il quale Popolo della libertà, è contro... anzi, non contro: è alla opposizione di questa attuale maggioranza, ha perso le elezioni con una maggioranza diversa da quella che è attualmente, per cui io inviterò sempre a recuperare quella che è la necessità di restituire agli elettori di potersi di nuovo esprimere su questa vicenda.

Chiuso questo discorso, perché apparterrà ad un dibattito che faremo in occasione di qualche altro argomento probabilmente più pertinente, sulla viabilità, mi riallaccio a quello che dicevo prima: presidente, assessore, vice presidente, colleghi della Giunta e colleghi consiglieri, noi dobbiamo recuperare quelli che sono i ruoli istituzionali della Provincia. Allora fondamentale per la Provincia è la "viabilità": io, caro presidente Cimitile (e da poco Vicepresidente Barbieri) non vedo quest'attenzione particolare, per quanto riguarda la valle Caudina, ma il discorso riguarda la intera provincia di Benevento. Le strade provinciali sono completamente disastrose: sulla caudina, a seguito della mia interrogazione -allora c'era Forgione- l'Assessore intervenne, ma dopo qualche settimana già siamo punto-e-accapo. Allora io vi inviterei a fare un censimento esatto, ma intervenire immediatamente anche con degli interventi... non certo come quando io ho fatto l'Assessore provinciale laddove avevamo i cantonieri che con pala e carriola mettevano la breccia, però, esiste anche l'asfalto freddo.



Provvedete almeno a chiudere le buche, altrimenti noi caricheremo di un grande contenzioso l'Amministrazione provinciale: ce ne sono alcune lungo la strada caudina che dalla nazionale arriva a Sant'Agata dei Goti, che sono veramente terribili e che possono determinare... atteso che il tempo sta migliorando e si comincerà di nuovo ad usare le motociclette, andare in una buca simile, soprattutto quando piove per cui non è visibile: è anche una grave, gravissima responsabilità, non soltanto civile o penale, ma soprattutto "morale" di questa Amministrazione. Allora anziché metterci a disquisire sul contributo alla associazione sportiva, perché questo poi dopo successivamente ci darà un ritorno elettorale, invece di dare un contributo ad un comune qualsiasi della nostra provincia, per fare una festa di piazza o per fare un concerto: cominciamo a tappare le buche e poi dopo prepariamo, in riferimento a quelle che sono le disponibilità, un intervento massiccio sulla viabilità. Che è non soltanto il bigliettino di visita della nostra realtà territoriale, ma soprattutto è un problema morale di rispondere rispetto al bisogno della mobilità che ciascun cittadino ha diritto di avere in questa provincia. E ahimè, finora, per la verità io tutto questo non l'ho visto e sono preoccupato perché la situazione sta peggiorando; ho letto dai giornali che il Vicepresidente sta facendo dei giri per la provincia, mi auguro che abbia anche la possibilità di verificare *ictu oculi* quella che è la realtà, che è veramente in una situazione disastrosa. Intervenite con del bitume freddo, intervenite con delle piccole aziende, che possono provvedere in attesa dell'intervento risolutore per i problemi che abbiamo in provincia, ma cerchiamo almeno di dare questo tipo di risposta. Io, sin da ora, dichiaro ancora che nonostante la interrogazione e nonostante l'intervento vi è la stessa situazione pregressa, per cui credo che sia assolutamente necessario che l'Assessorato ai Lavori pubblici, ma la Provincia nella sua interezza, faccia mente locale, vada a recuperare delle disponibilità ed intervenga su tutto il tessuto viario della provincia che mi pare ammonta ancora a 1.200 km (almeno quando io ero assessore erano 1.050, credo che si siano allungati i chilometri) per poter dare una risposta ai cittadini del Sannio e dell'intera nazione al loro diritto di mobilità all'interno della provincia.

Giuseppe LAMPARELLI - *Presidente della seduta*

Risponde alla interrogazione del consigliere Izzo il Vice presidente Barbieri, ne ha facoltà.

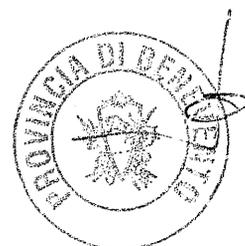


Antonio BARBIERI - *Vice Presidente Giunta provinciale*

Come lo stesso consigliere interrogante ha ricordato, egli stesso ha ricoperto per lunghi anni la carica di Assessore ai Lavori Pubblici di questa Provincia e, quindi, per me è agevole rispondergli perché so che lo stesso consigliere interrogante, senatore Izzo, ha una conoscenza approfondita, compiuta dello stato dell'arte, delle condizioni soprattutto del sistema viario della provincia di Benevento, sul quale andrebbe fatto un discorso di programmazione ma che richiede impegni che vanno ben aldilà delle disponibilità di bilancio e che comunque richiede l'impegno di molti esercizi, anche con l'utilizzo delle risorse dei fondi comunitari. E sempre il consigliere interrogante è stato naturalmente amministratore locale per molti anni e, quindi, conosce molto bene le regole che sottendono alla amministrazione e alla gestione, con particolare riferimento agli oneri e alle regole per quanto riguarda la contabilità di un Ente locale e, quindi, la necessità di dover impegnare, imputare prima la spesa ed avere, quindi, un strumento contabile che possa consentire l'impegno e la imputazione. Dico questo per precisare subito che noi siamo ancora in esercizio provvisorio; esercizio provvisorio, significa disporre soltanto di un/dodicesimo al mese per quanto riguarda la capacità di spesa dell'Ente stesso e, la interrogazione, risale proprio all'inizio dell'anno corrente, dell'esercizio 2009, del gennaio 2009, sicché, in quel momento, non era possibile poter disporre dell'intero capitolo destinato alla viabilità nella valle Caudina ed era possibile importare il dodicesimo con riferimento alla disponibilità dell'esercizio precedente; e l'esercizio precedente del 2008 del bilancio, prevedeva una disponibilità complessiva -per tutti i 1.300 chilometri di strade provinciali- di circa 2 milioni e 500mila euro: di cui 1 milione e 262mila per la viabilità telesina, caudina e del Taburno, invece la rimanente parte di 1 milione 272mila euro era destinata al Fortore, Tammaro e l'interland beneventano. Però vorrei precisare che, contrariamente a quanto sostenuto dal consigliere Izzo, dopo la sua interrogazione la situazione è parzialmente modificata perché nel febbraio (cioè un mese dopo la sua interrogazione) nel febbraio del 2009 sono stati effettuati interventi di fresatura e di ripavimentazione nel comune di Airola, lungo corso Caudino e corso Matteotti, per un importo di circa 40mila euro: proprio nel suo comune, nel comune di Airola, nel febbraio del 2009. E sono interventi successivi alla interrogazione: si era detto che dopo la interrogazione "non è cambiato nulla" mentre io volevo proprio dire che questo intervento è stato successivo alla interrogazione.

Cons. Mino IZZO

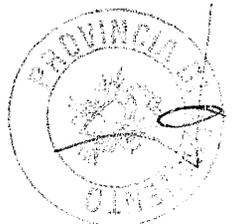
Ho detto che non è stato esaustivo.



Ass. Antonio BARBIERI

Poi sono state disposte delle perizie per la Valle Caudina ed anche per le altre zone (ma in particolar modo per la Valle Caudina) ovviamente in attesa di essere finanziate con fondi ordinari a Bilancio approvato: intendo riferirmi alla strada provinciale Caracciano, per un importo di 33.700,00 euro circa dove è prevista la fresatura e l'apposizione del tappetino per circa 1.000 mt lineari di lunghezza; ed ancora, sempre in Valle Caudina (e cito soltanto ovviamente gli interventi che interessano la interrogazione del senatore Izzo) la provinciale Sant'Agata-Moiano, per altri 30mila euro: con questo intervento è prevista la pulizia delle cunette e la pulizia di tre ponticelli per migliorare la regimazione delle acque superficiali ed anche l'apposizione del tappetino bituminoso per la lunghezza di circa 2.000 mt lineari; in alcuni tratti, è prevista anche la risagomatura della sede stradale. Poi c'è ancora la strada provinciale Fizzo, il tratto Bucciano-Sant'Agata dei Goti in località San Tommaso, zona Valle Caudina, per 18.517,00 euro; con detto intervento è prevista la pulizia delle cunette, la pulizia di quattro ponticelli per migliorare la regimazione delle acque superficiali ed anche qui l'apposizione del tappetino bituminoso per circa 600 mt lineari.

Devo dire che per quanto riguarda il discorso complessivo, naturalmente non si può non concordare con quanto evidenziato dal senatore Izzo, per quanto riguarda il carattere prioritario da dare alla viabilità provinciale, che è il compito principale dell'Ente insieme a quello della pianificazione e del governo del territorio; e proprio per questo motivo, in una delle prime Giunte a cui io ho partecipato, in vista del redigendo Bilancio di previsione esercizio 2009, il Presidente -anche con la consapevolezza che si tratterà del primo Bilancio della sua Amministrazione- ha indicato, proprio nella viabilità e negli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, l'intervento che dovrà caratterizzare l'azione amministrativa e che dovrà caratterizzare questa Amministrazione, con degli interventi finalizzati a migliorare ed intervenire sulla sicurezza dell'edilizia scolastica. E proprio alla luce di questo input datoci dal presidente Cimitile, ho subito dato inizio ad uno studio e ad una verifica di un monitoraggio, sentendomi e consultando anche le Amministrazioni locali e ovviamente i consiglieri provinciali dei vari collegi, per predisporre un programma di interventi che vada anche al di là della manutenzione ordinaria: proprio per intervenire in maniera straordinaria, consapevoli della necessità che stesso Lei evidenziava.



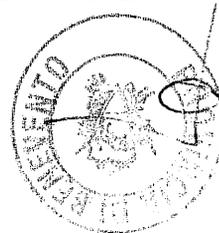
Abbiamo predisposto un piano di interventi di manutenzione straordinaria di circa 10 milioni e 500mila euro, suddivisi in tre esercizi: 3 milioni e 500mila euro per l'esercizio corrente, 3 milioni e 500mila euro per il 2010 e 3 milioni e 500mila euro per il 2011. Ovviamente questa disponibilità finanziaria... no, con mutui: con mutui da contrarre sui cespi dell'Ente (quindi mutui a carico del bilancio della Provincia) oltre ovviamente alle risorse già destinate ed assegnate, alcune anche in via di appalto e di affidamento dei lavori: stiamo per appaltare, dopo l'approvazione della settimana scorsa del progetto esecutivo della provinciale Ginestra degli Schiavoni-Campizze, ai limiti del confine con la provincia di Avellino, e stanno per essere appaltati ulteriori interventi sulle frane verso San Bartolomeo in Galdo e Baselice. Quindi, con questi 10 milioni e 500mila euro, pensiamo proprio di effettuare e di intervenire, ovviamente nei limiti che queste somme potranno far rispettare, proprio per dare una risposta forte ed esaustiva a questo bisogno di sicurezza e di mobilità che dalla popolazione sannita ci viene. Ovviamente si aspetta la conclusione della fase istruttoria sicché, quando il Consiglio sarà chiamato ad approvare il Bilancio di previsione, ritorneremo sull'argomento per discutere in maniera ancora più approfondita su questo problema di primaria importanza.

Presidente Giuseppe M. MATURO

La parola al consigliere Izzo per dichiararsi soddisfatto o meno.

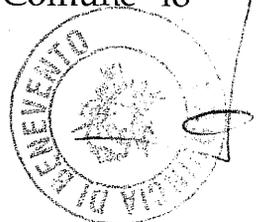
Cons. Mino IZZO

Io mi dichiaro "parzialmente soddisfatto" e ritengo che quanto affermato dall'Assessore corrisponda al vero, però ancora non mi tranquillizza quella che è la risposta della ipotesi d'intervento: nel senso che io suggerirei intanto di utilizzare il dodicesimo, sul quale siamo assolutamente d'accordo, in attesa dell'approvazione del Bilancio, per interventi immediati, quotidiani, giornalieri. Noi abbiamo necessità -presidente e vicepresidente- che si metta in moto una azione su tutta la viabilità provinciale, per tappare le buche che hanno almeno 20-30 cm di profondità e un diametro anche di mezzo metro: questa è la grande pericolosità. Ce n'è una... io ricordo anche una battuta che dissi da assessore: vi era un consigliere di opposizione del mio stesso collegio, l'ingegnere Riviezzo, che mi fece una interrogazione in riferimento ad una buca che esisteva e che non avevamo ancora provveduto ad eliminare ed io, in maniera sarcastica ed anche giocosa, ebbi a dire "*quella famosa buca che sta in quella curva...*" e lui mi seguiva ed annuiva, perché io avevo individuato qual era la buca a cui faceva riferimento e faceva cenno, che ci andava dentro.



Allora io gli ebbi a dire: "Albino, ma se lo sai che ci sta là, la colpa è tua che ci vai dentro". Quindi in maniera giocosa. Ora invece, presidente e vicepresidente, credo che sia utile ed opportuno avviare, con degli incarichi a delle aziende (credo che ce ne siano molte di aziende che sono già in convenzione con la Provincia) per seguire quella che era una volta l'attività del capo cantoniere, la segnalazione delle varie buche ed intervenire nell'immediato, a cominciare da oggi o da domani o dalla settimana entrante, per evitare che vi sia un ulteriore deterioramento della situazione, in attesa degli interventi che naturalmente, è chiaro, hanno bisogno di tempi lunghi e comunque interventi -e mi permetto ancora sollecitare- che devono essere intensificati con riduzione... (e quindi con il recupero nell'ambito di quella che è la cornice dell'attività istituzionale della Provincia) con la eliminazione di spese ultronee e non necessarie.

Da ultimo volevo utilizzare questa occasione... io non so manco se posso farlo, e mi rivolgo al presidente del Consiglio per introdurre anche delle osservazioni che non devono essere nel dibattito, in riferimento non già all'ordine del giorno ma per parlare dei veri problemi: è stato redatto un ordine del giorno, ma voglio riferirmi alla sentenza sulla Scuola della magistratura. Abbiamo la necessità come Consiglio, al di là di quello che è il formalismo e di quella che è la contrapposizione partitica o politica, ma comunque su alcuni argomenti abbiamo la necessità di recuperare... fermo rimane il non riconoscimento di questa maggioranza in Provincia, da parte nostra, però dal momento che istituzionalmente ancora esiste questa maggioranza, noi vogliamo dare la nostra piena ed assoluta disponibilità a collaborare per sostenere la battaglia della Amministrazione provinciale, che è risultata soccombente con la decisione del TAR: quindi certamente ci sarà... (ma è già un orientamento della Amministrazione, non lo dovremo suggerire noi) si dovrà procedere all'appello: ho letto la sentenza e credo ci siano una serie di argomentazioni importanti. Una valga per tutte: secondo me in appello dovremmo averla vinta, sotto il profilo formale... (lo dico pure all'avvocato Barbieri) per quanto riguarda quell'aspetto che la decisione del T.a.r. ha soltanto evidenziato e cioè che non è determinante il fatto che la Provincia di Catanzaro abbia notificato il ricorso alla Amministrazione provinciale, che sarebbe stato superato dalle note integrative. Io quando facevo l'avvocato, per quelli che sono i miei ricordi da avvocato, credo che sia esattamente il contrario: e cioè la necessità che doveva essere notificato il ricorso e probabilmente le note integrative, che potevano anche non essere notificate perché poi, in sede di dibattito, si potevano andare a verificare. Ma questo certamente gli avvocati dell'Ente, gli avvocati del Comune lo evidenzieranno.



Ma sulla intera vicenda, io ho già chiesto al ministro Alfano di incontrarci; mi dolgo che effettivamente delle osservazioni che sono state prodotte sul problema specifico nella decisione siano congruenti, e cioè la poca chiarezza e la poca motivazione della scelta di Benevento in alternativa a Catanzaro, ma dove soprattutto è stato detto che Benevento aveva la possibilità di individuare dei beni demaniali o alternativi, e non altrettanto per Catanzaro. Ma intanto io vorrei che la Giunta facesse un atto deliberativo di ricognizione di quelli che sono stati gli investimenti già avviati sul bene individuato... al di là di quello che è il problema giudiziario, che deve essere seguito e certamente ne sono convinto l'Amministrazione sta già facendo, ma io vorrei che al Ministero fosse inoltrato anche un atto ufficiale della Giunta, se volete anche del Consiglio provinciale (convocandolo in qualsiasi giorno anche senza la presenza di Izzo) laddove si vada ad indicare precisamente tutta quella che è l'attività posta in essere dall'Amministrazione provinciale (con la individuazione del bene, con gli interventi già avviati, con i lavori già avviati) perché questo, al di là delle interrogazioni che noi abbiamo prodotto, sono degli argomenti che, seppure non riportati all'ordine del giorno, io credo debbano interessare l'intero Consiglio provinciale in quanto noi ci giochiamo una partita grossa: siamo stati fortunati ad avere l'onorevole Mastella, allora Ministro, che ha individuato (e al quale va ancora in nostro "grazie") la provincia di Benevento, ma adesso dobbiamo pure noi attrezzarci per cercare di difendere questa conquista. E da ultimo, e chiudo: eventualmente potremmo anche dare una disponibilità della Provincia, se questa mia ipotesi è condivisa, di locali momentanei in attesa che ci sia il completamento dell'opera... lo dicevo ieri nella riunione del gruppo con il collega Capocefalo e con tutto il gruppo del Pdl, che condivide questa impostazione, atteso che comunque la Provincia per altre evenienze e necessità, come credo sulla edilizia scolastica, dove credo che si stiano facendo dei lavori al Guacci, in alternativa e, nel momento, appunto per consentire ai ragazzi di andare a scuola, credo che siano stati fittati dei locali laddove andiamo a spendere qualcosa come 300-350mila euro all'anno; quindi, rispetto alla Scuola di magistratura, noi ben potremmo individuare dei locali alternativi in attesa che i lavori avviati alla Guidoni si completino e quindi abbiamo la disponibilità dei locali da offrire alla Scuola della magistratura. Su questo argomento, sono convinto, il gruppo del Pdl è assolutamente disponibile a confrontarsi e a supportare iniziative nella direzione degli obiettivi che ci siamo prefissi di illustrare, sia pure in maniera sintetica: e ringrazio il presidente e ringrazio i colleghi che non mi hanno interrotto su questo argomento, perché non è assolutamente in riferimento all'ordine del giorno ma credo che questa sia una



necessità della nostra provincia, una evenienza rispetto alla quale non possiamo assolutamente consentirci del formalismo, della presenza o meno all'interno dell'ordine del giorno.

Presidente Aniello CIMITILE

Solo brevemente perché, alcune delle cose dette dal senatore Izzo, sono troppo importanti per non riprenderle per un attimo. Tralascio naturalmente quelli che erano i temi della interrogazione, spero soltanto che sia chiaro (e ci ritorneremo in sede di bilancio) che la nostra azione è stata rivolta a consentire la possibilità di fare una programmazione fondata sulle disponibilità finanziarie; abbiamo, quindi, trovato il modo, anche attraverso spese in conto capitale, quindi di manutenzione straordinaria di breve periodo, di portare la capacità di intervento della Provincia da quelli che erano poco più di 2 milioni di euro a qualcosa che supererà annualmente, per tre anni, i 5 milioni e mezzo di euro: il che è un bell'incremento. Poi naturalmente, a questo bisognerà vedere la programmazione il modo in cui farla.

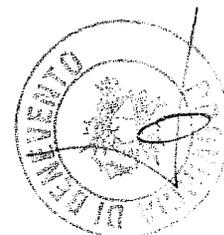
Ma non è su questo che volevo intervenire perché ha illustrato molto bene le cose l'assessore Barbieri; era invece su questa questione della Scuola della magistratura: io sono a disposizione del senatore Izzo per unirmi a Lei per andare dal ministro Alfano e portare con me, insieme a te, un dossier della Provincia di Benevento che dimostra non soltanto gli ingenti investimenti fatti, ma come noi ci siamo predisposti per una ristrutturazione che andrà anche oltre quello di mettere a disposizione la prima parte degli interventi programmati: cioè noi abbiamo nelle nostre programmazioni qualcosa che va oltre quello che era stato programmato. E anche a dimostrare come i lavori stanno andando avanti in maniera solerte e sollecita e quindi che da questo punto di vista siamo... i beni patrimoniali, non sono mai un problema quando sono nella disponibilità, ma certamente averli destinati alla Scuola di magistratura e poi doverne fare qualche altra cosa, spero che questo non accada anche perché non è nostra intenzione perdere la Scuola della magistratura. Naturalmente tutto quello che è l'aspetto riguardo all'iter giuridico, sarà fatto: la nostra Avvocatura ha un mandato a seguire con particolare attenzione e dare massima priorità alle questioni della Scuola della magistratura, per cui andiamo avanti da questo punto di vista. Dovesse venirci, da parte degli organi competenti e, quindi, in particolare del Comitato ordinatore o del Comitato di gestione della Scuola di magistratura la esigenza di aprire domani mattina i corsi e l'attività per la Scuola di magistratura, noi ci dichiareremo disponibili a farlo e pronti a mettere a disposizione quanto è necessario: certamente non nella misura e nella



di mensione con cui erano programmati gli ambienti ed i locali dell'ex caserma Guidoni, ma in maniera soddisfacente e all'altezza della dignità dell'intervento che bisognerà fare: saremo senz'altro in condizione di farlo. Anche perché noi, fra le cose che stiamo mettendo in piedi, lo anticipo, il riferimento era all'edilizia scolastica ma non riguarda solo quello, anche un piano per provare a recuperare risorse da fitti (quindi liberare tutta una serie di cose per andare in investimenti) il che apre anche la possibilità di utilizzazione temporanea, naturalmente, di spazi che addirittura potrebbero già essere nella disponibilità di questa Amministrazione. Ma in ogni caso, dovesse arrivarci questo segnale ("Noi vogliamo aprire domani mattina") ma figuriamoci, sono convinto che tutti quanti insieme, non soltanto la maggioranza ma adesso ci vuole tutta l'Assemblea, tutti insieme dovremmo fare in modo da trovare il modo per risolvere questo problema in maniera più che dignitosa. Comunque torno a ripetere: sono a tua completa disposizione per unirmi a te con tutto il dossier e tutto quello che serve.

Cons. Mino IZZO

Io raccolgo la disponibilità che viene dalla Provincia e anche dalla maggioranza che esiste qua, inviterei a predisporre questa ricognizione di tutto ciò che è stato già fatto in modo che ci ritroviamo d'accordo nella impostazione; allo stesso momento di cercare, nell'atto deliberativo, con il supporto di una relazione tecnica (non so se si può fare con l'ufficio Tecnico o con un incarico esterno) ma di vedere bene quello che è stato fatto e a che punto ci ritroviamo con i lavori, quando s'immagina che i lavori possano essere completati e riferimento a quella che è la esigenza generale della Scuola della magistratura, ma intanto anche un ulteriore atto deliberativo (io preferirei un attimo atto deliberativo, presidente) con la disponibilità di recuperare delle somme per trovare, all'interno della provincia, dei locali da destinare (anche in sinergia con l'Università, che ha dei locali disponibili) ed offrire al Ministero un ulteriore supporto, al di là di quello giudiziario che stiamo portando avanti. Io sin da oggi chiederò alla segreteria del ministro Alfano di fissare un appuntamento con il presidente della Amministrazione provinciale e con chi parla, per poter colloquiare e spiegare nella realtà come è la situazione al di là del formalismo giudiziario: chiederò questo appuntamento, nel frattempo facciamo questi atti deliberativi, credo che appena ci sarà data la disponibilità del Ministro potremmo andare insieme a spiegare quella che è l'attività e che comunque è stata posta in essere dalla precedente Amministrazione ed anche da questa.



Cons. Claudio RICCI - *Capogruppo PD*

Presidente, noi possiamo anche fare su questo argomento... -se lo ritenete opportuno, ma lo dico veramente così, in maniera estemporanea- possiamo anche immaginare di fare un Consiglio comunale e provinciale aperto unito: cioè ci riuniamo come Provincia di Benevento e come Comune di Benevento, facciamo un atto forte, anche se non è che dobbiamo mandare gli atti alla magistratura, ma intanto prendiamo una presa di posizione forte da un punto di vista istituzionale. È una ipotesi, non ho la pretesa che sia la cosa giusta: possiamo anche immaginare un...

Cons. Mino IZZO

Ma questo dopo l'incontro con il ministro Alfano...

Cons. Claudio RICCI

No, prima. Ce lo portiamo al ministro quel deliberato: ma non m'impicco sulla mia proposta.

Cons. Mino IZZO

Il problema è che noi ci troviamo di fronte ad una discussione con un parere... e non è che ci mettiamo a dire: non ti ... della decisione dei magistrati...

...voci sovrapposte, inintelligibile...

Cons. Mino IZZO

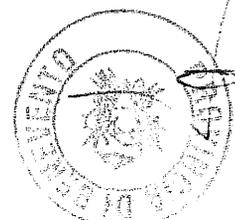
Io credo che valga la pena seguire questo percorso: quello di fare degli atti deliberativi di ricognizione, presentarci a discutere con il Ministro e, laddove dovessimo incrociare una non disponibilità del Ministro a seguirci, perché credo che sarà necessario re-intervenire sul problema a livello di Governo -e non so ancora la disponibilità; poi successivamente, immaginare un Consiglio provinciale aperto per il coinvolgimento della intera comunità sannita. Perché altrimenti...

Cons. Claudio RICCI

Va bene, va bene: io l'ho detto che facevo una proposta estemporanea. Noi dobbiamo trovare la strada migliore per raggiungere l'obiettivo, per cui va bene anche così

Cons. Mino IZZO

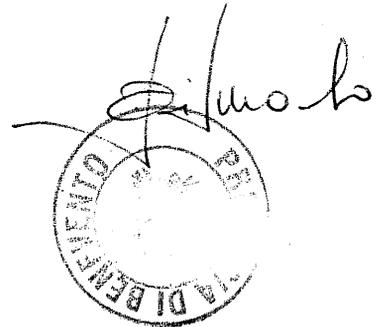
Il presidente credo che farà questo atto deliberativo, facciamo questa ricognizione, una cosa semplice di qualche giorno, la settimana entrante ma terremo pronta che credo che entro la fine di aprile il ministro ci riceverà: tanto la urgenza in assoluto non c'è.



L'unica cosa è che noi non vogliamo, è che si facciano speculazioni su questo atto; anche perché credo che bisogna dare atto, non già al governo Prodi ma al ministro Mastella, di aver individuato questa opportunità per la nostra provincia (è un decreto del Ministro, non c'entra il Governo: e questo, Claudio, non perché oggi Mastella sta con il Pdl, di questo gli abbiamo dato atto quando lo ha fatto, anche dalla opposizione).

Presidente Aniello CIMITILE

Scusatemi, semplicemente per dire che è opportuno naturalmente avere un incontro con il Ministro: al di fuori di ogni clamore, qui conta la sostanza degli atti e delle cose da fare; volevo semplicemente rassicurare il senatore Izzo, ma non ce n'è neppure bisogno di un atto deliberativo, perché io potrei dirti *alla lira* quello che è stato speso, quello che c'è in previsione... salvo il fatto formale, assolutamente sì, ma veramente credo che in questo momento di interlocuzione, al di là ovviamente del fatto che gli iter giudiziari fanno i loro percorsi, quando anche dovesse passare in maniera definitiva quella sentenza, c'è comunque poi un atto che deve essere compiuto dal Governo per la decisione definitiva. Quindi semplicemente per rassicurare Mino: in qualsiasi momento, siamo pronti ad affrontare questa questione, questo senso di reciproca convinzione e insieme possiamo raggiungere l'obiettivo.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI BENEVENTO" around the perimeter and "CANTIERE" in the center. The signature is written in a cursive style, appearing to read "Aniello Cimitile".